

# Via Tommaseo

## La rete ciclabile da completare

### La situazione:

Quasi un migliaio di coraggiosi ciclisti percorre ogni giorno via Tommaseo, diretto verso gli istituti universitari di via Venezia, il tribunale o l'area direzionale di Padova est.

Dalla stazione ferroviaria alla Fiera manca però un percorso ciclabile e così ogni giorno è battaglia per ritagliarsi uno spazio tra il traffico di una delle arterie più congestionate di Padova.

Percorrendo la strada verso la stazione nelle ore di punta, si possono vedere ciclisti bloccati nel traffico e avvolti nei gas di scarico, in paziente attesa che la coda di auto riprenda la sua singhiozzante corsa per poter ripartire.

Qualcuno così sale sul marciapiede mischiandosi ai numerosissimi pedoni che sono costretti a condividere un spazio già molto stretto con le biciclette espulse dal traffico.



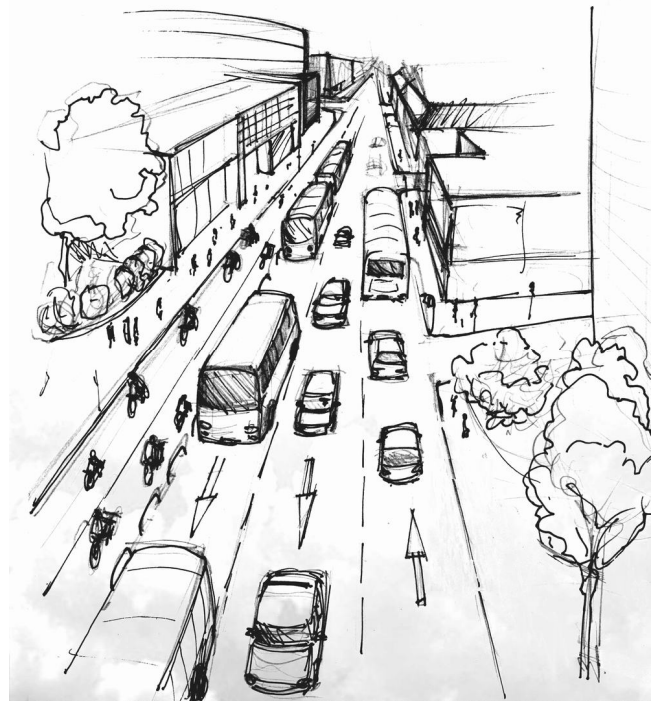
Bici bloccate nel traffico in via Tommaseo.

### La proposta:

La proposta di Legambiente consiste nella realizzazione di una pista ciclabile bidirezionale sul lato nord della strada, che collegando i brevi tratti di ciclabile già realizzati, crei un percorso continuo tra la stazione ferroviaria e la pista ciclabile di in via Venezia.

Eliminando una delle due corsie per le auto che vanno in direzione Stanga e spostando lì una delle due corsie che vanno verso la Stazione, si ricaverebbe infatti lo spazio per realizzare una ciclabile bidirezionale protetta da paletti, nel tratto compreso tra la nuova rotonda che incrocia via Valeri e gli istituti universitari di via Venezia. Due corsie riservate alle auto in direzione Stanga in questo tratto di strada sono infatti di scarsa utilità secondo Legambiente, visto che il traffico per uscire dalla città comincia ad infittirsi solo da dopo gli istituti universitari.

Il vantaggio dato della pista ciclabile, al contrario, sarebbe evidente permettendo a moltissimi ciclisti di percorrere la strada in sicurezza in entrambi i sensi di marcia e rappresenterebbe un importante completamento della rete di piste ciclabili cittadine collegando la stazione Ferroviaria alla ciclabile già esistente in via Venezia.



La proposta di pista ciclabile bidirezionale sul lato nord

### I dettagli:

- La scelta è quella di una pista bidirezionale situata nel lato nord della strada per tutti e due i sensi di marcia. Le biciclette vengono infatti prevalentemente dalla Stazione ed in questo modo non dovrebbero attraversare via Tommaseo all'altezza di via Valeri, alleggerendo così un attraversamento che è particolarmente affollato e crea molti rallentamenti al traffico automobilistico e agli autobus che escono dal piazzale della Stazione.

- Il punto più stretto del percorso è quello davanti al Tempio della Pace dove a causa del tratto di corsia riservata agli autobus la pista verrebbe un po' più stretta ma si potrebbe comunque recuperare spazio per spostare le corsie delle auto dall'aiuola spartitraffico e dal giardino di fronte ai Vigili Urbani.

- La nuova pista ciclabile andrebbe poi a collegarsi alla pista esistente davanti al parco di via Venezia, anch'essa bidirezionale sul lato nord; è necessario però sistemare il collegamento, già presente di fatto, con un'apposita segnaletica e qualche accorgimento.



Piste ciclabili per migliorare il volto della città

### L'opinione – Plinio Romagna

*Plinio Romagna, responsabile dell'ufficio comunicazione di PadovaFiere dice: "Vado a lavorare quasi sempre in bici e l'idea di una pista ciclabile in via Tommaseo personalmente mi interessa. Anche perchè, fuori da un percorso protetto, il tragitto dalla stazione alla Fiera è molto impegnativo per un ciclista. Non sono in grado di valutare la proposta sotto gli aspetti tecnici, che un po' mi preoccupano per i grandi volumi di traffico che muove la Fiera: certo mi piacerebbe si potesse fare."*

### Volto da ciclista.

Maurizio Ulliana, 46 anni, con la bici ha sempre avuto un buon feeling. Da alcuni anni è passato dal semplice utilizzo per svago ad un utilizzo sostitutivo dell'auto, che ha venduto. Una scelta di vita, per dimostrare che è possibile uscire dalla monocultura della mobilità con l'auto privata. Agli appuntamenti di lavoro in città arriva con il suo caschetto da ciclista, oppure a piedi, in bus, in taxi. Fuori dalla città va via in treno o al bisogno con autoveicoli in car sharing o a noleggio. Il risparmio in termini di stress, soldi, tempo e preoccupazioni è stato finora molto superiore al costo mensile di mantenimento dell'auto media, compreso il deprezzamento del valore. In città pratica le corsie ciclabili, e arriva sempre prima degli altri mezzi.



Quando va distante ha più tempo per leggere seduto sui mezzi pubblici. L'invito all'amministrazione e di adottare misure choc, con la messa a disposizione di servizi per la mobilità flessibili e nuovi: navette, risciò elettrico, taxi low-cost, tapis roulant. Le auto? Lungo la tangenziale, ferme nei parcheggi scambiatori.

### Firma la petizione a Ruota Libera

Rilanciamo la sfida contro traffico ed inquinamento per la promozione e la tutela dell'uso della bicicletta: Messa in sicurezza degli incroci pericolosi, Completamento della rete di piste ciclabili, Sistemazione delle esistenti, Convivenza bici-tram, Ciclabilità diffusa in centro storico, Servizi alle due ruote... sono gli obiettivi che Padova deve sapere raggiungere per migliorare se stessa e l'aria che respira.

Nome ..... Cognome .....

Via ..... Comune..... Cap ..... Pr .....

Mail .....

**Da spedire a Legambiente Padova, Fax 049851247, Via monte Saborino 28, 35141 Padova**

E' possibile anche firmare la petizione sul sito [www.legambientepadova.it](http://www.legambientepadova.it)

Il rilascio dei dati sulla petizione vale come autorizzazione ad utilizzare gli stessi.

Legambiente garantisce la massima riservatezza e la possibilità di cancellazione nel rispetto della legge 675/96